



Prot. 262/vf

Como, 29 giugno 2015

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 12/2015

Contratto d'appalto tipo per lavori privati

E' pervenuto in data 18.06.2015 da ANCE Como, il contratto d'appalto tipo per lavori privati predisposto da ANCE nazionale (edizione 2015).

Il documento è stato pubblicato ed è consultabile on-line sul sito del Collegio Periti Industriali di Como, nella sezione "modulistica" sottopagina "contratti".
http://www.peritiindustrialicomo.com/pic/jupgrade/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=674&Itemid=284

Comune di Villa Guardia - Bando servizi tecnici

E' stato pubblicato dal Comune di Villa Guardia il Bando per affidamento dei servizi tecnici relativi alla redazione di relazioni geologiche e geotecniche, progetto preliminare, progetto definitivo/esecutivo, direzione lavori e contabilità, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativi all'intervento di "Ristrutturazione ed ampliamento della scuola secondaria di primo grado A. Sant'Elia".

Scadenza: 27.07.2015 h. 12.00

Per informazioni: Ufficio Tecnico - tel. 031-485241-16

e-mail utc1@comune.villaguardia.co.it

PEC comune.villaguardia@pec.provincia.como.it

web http://www.comune.villaguardia.co.it/bandi/bandoservizitecnici/Allegati/02_-_Bando.pdf

E' pervenuta dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Como la comunicazione della chiusura per periodo estivo dei seguenti servizi:

- > dal 10 al 28 agosto 2015 compresi è sospeso il servizio di consulenza per le procedure Docfa e Pregeo.
- > Dal 3 al 28 agosto compresi è sospeso il servizio dell'archivio cartaceo.

Affitto con riscatto e inquilino inadempiente, le nuove indicazioni del Notariato

Affitto con riscatto, il Notariato ritorna sul rent to buy affrontando la questione relativa alla liberazione dell'immobile in caso di inquilino moroso.

Negli ultimi anni tra le nuove tipologie contrattuali si è imposto il cosiddetto rent to buy, un contratto a metà strada tra una locazione e una prevendita, ossia un affitto con riscatto.

In sostanza esso consente ai potenziali acquirenti, che non dispongono delle somme per acquistare un immobile, di usufruire da subito del godimento dell'immobile individuato, con pagamento di un canone periodico e, in un secondo momento, effettuare l'acquisto vero e proprio e il pagamento del relativo prezzo.

Cosa succede in caso di inadempimento di una delle due parti?

Dal punto di vista legislativo, in caso di **inadempimento del conduttore**:

- il concedente ha diritto alla restituzione dell'immobile ed acquisisce interamente i canoni a titolo di indennità, se non è stato diversamente concordato nel contratto;
- il contratto si risolve in caso di mancato pagamento, anche non consecutivo, di un numero minimo di canoni, determinato dalle parti, non inferiore ad un ventesimo del loro numero complessivo;

Nel caso, invece, di **inadempimento del concedente**:

- il concedente deve restituire la parte dei canoni imputata al corrispettivo, maggiorata degli interessi legali.

Infine, nel caso di mancato esercizio, da parte del conduttore, del diritto di acquistare la proprietà dell'immobile entro il termine stabilito si ha che le parti definiscono in sede contrattuale la quota dei canoni imputata al corrispettivo che il concedente deve restituire.

Il Notariato, con lo studio 283/2015, è intervenuto nel merito della questione analizzando, per lo più, la validità del titolo esecutivo per la restituzione dell'immobile in caso di inadempimento del conduttore.

In linea generale, l'art. 657 del Codice di procedura civile stabilisce che il locatore può intimare al conduttore lo sfratto in caso di inadempienza, ancor prima della scadenza del contratto.

Lo studio del Notariato evidenzia che risulta decisiva la qualificazione del contratto di rent to buy: se si qualifica come "sottotipo" della locazione, può essere applicato il procedimento per convalida di sfratto; se, invece, si qualifica come contratto atipico o contratto tipico differente, non è applicabile il procedimento di convalida di sfratto.

Pertanto, nel caso di inadempimento del conduttore, se il contratto di rent to buy redatto nella forma dell'atto pubblico contiene una clausola risolutiva espressa, lo stesso ha validità di titolo esecutivo ai fini del rilascio dell'immobile.

http://www.notariato.it/sites/default/files/283-15-c_0.pdf

Ristrutturazione alberghi - arriva il credito d'imposta del 30%

D.M. 07.05.2015
G.U. 17.06.2015,
n. 138

È stato pubblicato il Decreto che disciplina le modalità di attribuzione del credito di imposta per gli interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica delle strutture turistico-alberghiere.

Le agevolazioni sono previste dal cosiddetto Decreto Cultura emanato il 22 maggio 2014 dal Governo, convertito in legge il 28 luglio 2014, e finalizzato alla tutela del patrimonio culturale italiano e al rilancio del turismo.

L'intervento può contare su uno stanziamento di 220 milioni di euro (20 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni di euro per ciascuno anno dal 2016 al 2019).

Strutture ammesse al credito d'imposta

Possono accedere alle agevolazioni le strutture alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012, composte da non meno di sette camere per il pernottamento degli ospiti.

Sono considerate strutture alberghiere:

- gli alberghi
- i villaggi albergo
- le residenze turistico-alberghiere
- gli alberghi diffusi
- le strutture individuate come alberghiere da specifiche normative regionali

Interventi edilizi ammessi al beneficio

Possono essere agevolate con il credito di imposta le spese sostenute per i seguenti interventi:

- **ristrutturazione edilizia**

(rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici, demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma, miglioramento sismico, realizzazione o integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici, frazionamento o accorpamento di unità immobiliari, sostituzione di serramenti esterni e interni, sostituzione di pavimentazioni);

- **restauro e risanamento conservativo**

(consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio);

- **riqualificazione energetica**

(interventi sul rendimento globale e sulle strutture opache verticali e orizzontali, sostituzione degli impianti di climatizzazione, installazione di impianti fotovoltaici, installazione di schermature solari esterne mobili, coibentazione degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica, installazione di pannelli solari termici, realizzazione di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico);

- **eliminazione delle barriere architettoniche**

(sostituzione di finiture, rifacimento di scale, ascensori e servoscala, realizzazioni di bagni e sistemi domotici per disabili, sistemi e tecnologie volte alla facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità);

- **acquisto di mobili**

(acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione, acquisto di mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno, acquisto di mobili fissi, acquisto di pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenziali);

Importo massimo agevolabile e misura del credito di imposta

L'importo totale delle spese eleggibili è limitato alla somma di **666.667,00 euro** per ciascuna impresa alberghiera.

Ogni impresa potrà beneficiare di un credito d'imposta massimo complessivo pari al **30%**, fino a un massimo di **200.000,00 euro**, delle spese sostenute tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016.

Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale.

Come richiedere il credito di imposta

Le imprese interessate possono presentare la domanda per il riconoscimento del credito d'imposta **dal 1° gennaio al 28 febbraio** dell'anno successivo a quello di effettuazione delle spese.

La domanda va inoltrata per via telematica secondo le modalità che saranno definite dal Ministero con un apposito provvedimento.

Per le spese sostenute nell'anno 2014, la domanda dovrà essere presentata entro sessanta giorni dalla definizione delle predette modalità telematiche.

Le risorse saranno assegnate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

**Cavi elettrici:
l'allarme delle
industrie
italiane sul
caro-prezzi
della plastica**

L'industria italiana dei cavi elettrici lancia l'allarme sul rincaro plastica: la carenza di materiale sta portando a un aumento dei costi insostenibile per chi produce questa tipologia di prodotto, con effetti che è facile immaginare si ripercuoteranno anche sul prezzo di vendita finale.

A denunciare la situazione è Anie/Aici, l'associazione che all'interno di Federazione Anie rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici.

I problemi nascono dalle tensioni che animano la filiera della plastica: dal gennaio 2015, infatti, il ricorso allo stato di forza maggiore, molto diffuso in Europa, ha causato un massiccio fermo impianti che ha coinvolto i produttori di polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità e ha portato a un aumento straordinario dei costi di questi materiali.

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi.

Secondo i dati Unionplast (associazione di Federazione Gomma Plastica di Confindustria), tra gennaio e maggio del 2015 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) è stato di oltre il 35%.

L'aumento dei prezzi del PVC (fonte Camera di Commercio di Milano) invece, sempre nel periodo tra gennaio e maggio del 2015, è stato dell'11%.

A rilanciare l'allarme c'è anche Europacable, l'associazione europea di riferimento del comparto, che ha definito la situazione deleteria per l'industria dei cavi, perché colpisce il materiale chiave della manifattura.

Si stima che questa situazione influirà negativamente sull'industria italiana di cavi e conduttori, che peraltro ha già chiuso il 2014 con un forte calo, con un fatturato aggregato di 2,2 miliardi di euro, -4,5% rispetto a quanto registrato nel 2013.

**Impianti termici
centralizzati:
pronta la
revisione della
norma
Uni 10200**

E' stata pubblicata la revisione della **norma UNI 10200** sui criteri di ripartizione delle spese di climatizzazione invernale ed acqua calda sanitaria per gli impianti termici centralizzati.

La revisione della norma, elaborata dalla commissione tecnica del Comitato Termotecnico Italiano, era stata annunciata nei mesi scorsi e va a sostituire la UNI 10200:2013.

La norma fissa i principi per l'equa ripartizione delle spese di climatizzazione invernale e acqua calda sanitaria in edifici di tipo condominiale provvisti o meno di dispositivi per la contabilizzazione dell'energia termica.

L'aggiornamento dello stato dell'arte è stato redatto anche alla luce del fatto che la norma è citata in modo prescrittivo nel D.Lgs n. 102/2014.

**730
precompilato
inviato con
errori?
Ecco come
risolvere**

Agenzia Entrate
Prov. 09.06.2015,
n. 78849

Il modello 730 precompilato è stato introdotto dal D.Lgs. 175/2014 per i contribuenti titolari di redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Qualora i contribuenti dovessero riscontrare che la dichiarazione già trasmessa direttamente, senza sostituto, presenti errori o risulti incompleta, potranno correggere gli errori e trasmettere il nuovo modello con le stesse modalità, senza incorrere in alcuna sanzione entro il 29 giugno 2015.

Questo quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate che definisce la procedura per correggere direttamente la dichiarazione inviata, senza necessità di rivolgersi al CAF o a un professionista abilitato.

Ciò consentirà ai contribuenti di inviare, con le medesime modalità, una nuova dichiarazione 730 che annulli e sostituisca quella precedentemente trasmessa.

La guida al trabattello, dall'Inail consigli e raccomandazioni per la scelta, il montaggio, l'uso e la manutenzione

Termini per il nuovo invio

La dichiarazione correttiva può essere inviata a partire dal 10.06.2015 e fino al 29.06.2015 e annulla e sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa nei casi in cui, ad esempio, bisogna:

- aggiungere oneri e spese precedentemente dimenticate;
- modificare la dichiarazione a seguito di rettifiche della Certificazione Unica comunicate dal sostituto d'imposta dopo il primo invio del 730 precompilato;
- inserire detrazioni precedentemente non considerate;

Modalità di sostituzione della dichiarazione

Per poter sostituire la dichiarazione, il contribuente deve:

- accedere nell'apposita area autenticata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate;
- riaprire la dichiarazione già trasmessa;
- apportare le modifiche necessarie;
- procedere all'invio della nuova dichiarazione;

Contribuenti senza sostituto d'imposta

Il provvedimento prende in esame anche il caso in cui siano i contribuenti senza sostituto d'imposta a dover correggere la dichiarazione già trasmessa.

In tal caso, il pagamento con modello F24 deve comunque essere effettuato entro il 16 giugno (termine di versamento dell'IRPEF dovuta in base alla dichiarazione dei redditi); la dichiarazione sostitutiva, invece, entro il 21 giugno 2015 (anziché il 29 giugno).

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/insi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/provvedimenti/2015/giugno+2015+provvedimenti/provvedimento+09062015+730+dichiarazione+sostitutiva/Dichiarazione+sostitutiva.pdf>

Il **trabattello** è utilizzato in molteplici attività svolte nei cantieri temporanei o mobili quando vi è la necessità di spostarsi rapidamente all'interno del luogo di lavoro ed operare ad altezze non particolarmente elevate.

Il datore di lavoro sceglie il trabattello più idoneo in base alla tipologia dei lavori da eseguire ed alle sollecitazioni prevedibili, tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- dimensioni dell'impalcato;
- altezza massima in base alla presenza o all'assenza di vento;
- classe di carico;
- tipo di accesso agli impalcati: scala a rampa, scala a gradini, scala a pioli inclinata, scala a pioli verticale;
- carichi orizzontali e verticali che possono contribuire a rovesciarlo;
- condizioni del terreno;
- uso di stabilizzatori, sporgenze esterne e/o zavorre;
- necessità di ancoraggi;

L'Inail ha pubblicato una nuova guida sulla sicurezza nell'uso del trabattello, rivolta principalmente a chi svolge attività lavorative nei cantieri mobili e temporanei.

La guida è denominata "Trabattelli" e fa parte della collana dei quaderni tecnici Inail; ha l'obiettivo di accrescere il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro, fornendo utili e pratiche indicazioni (con riferimento a leggi, circolari, norme tecniche specifiche e linee guida) in merito alla prevenzione del **rischio di caduta dall'alto** durante l'utilizzo del trabattello.

Infatti, i rischi più rilevanti a cui si espone un lavoratore che lavora sul trabattello sono chiaramente la caduta dall'alto e il ribaltamento dell'attrezzatura (ribaltamento dovuto a inadeguato ancoraggio o al mancato blocco delle ruote).

Cos'è e quando viene usato

Il trabattello, o ponte su ruote a torre, è un ponteggio mobile costituito da elementi prefabbricati (tubi metallici e tavole); presenta uno o più impalcati collocati a quote differenti, detti ponti e sottoponti. L'accesso ai piani di lavoro avviene dall'interno per mezzo di apposite scale.

Il trabattello è prevalentemente usato per eseguire lavori di manutenzione e finitura (imbiancatura, intonacatura, ecc) all'interno degli ambienti.

Trova comunque largo impiego:

- nelle lavorazioni nelle quali ci sia la necessità di operare in altezza;
- nei lavori in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile);

Il contenuto della guida

La nuova guida Inail fornisce supporto al datore di lavoro e agli addetti all'utilizzo, dalla scelta fino alla manutenzione dei trabattelli.

In particolare vengono analizzati:

- i documenti di riferimento;
- la definizione di trabattelli;
- la destinazione d'uso;
- la classificazione in base alle classi di carico, al tipo di accesso agli impalcati, alle condizioni di utilizzo
- la marcatura 14;
- le indicazioni essenziali per la scelta, il montaggio, l'uso e lo smontaggio e manutenzione

Chiudono la pubblicazione una raccolta di FAQ (domande frequenti con relative risposte) e i riferimenti normativi al Testo Unico sulla Sicurezza.

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_182168.pdf

Tubi flessibili e tubi flessibili raccordati di gomma

Attraverso la Commissione "Gomma" si intende adottare la norma **ISO 18752** relativa ai tubi flessibili e tubi flessibili raccordati di gomma.

L'adeguamento dello stato dell'arte mediante l'adozione della norma ISO si rende necessario per avere a disposizione requisiti per i tubi idraulici flessibili e tubi idraulici flessibili raccordati di gomma rinforzati con filo metallico o con rinforzo tessile allineati alle normative internazionali.

La norma nasce quindi dall'esigenza di uniformare a livello nazionale i requisiti per questo genere di prodotti, adottando quelli internazionali stabiliti dalla norma ISO, pubblicata nel 2014.

Il progetto è sottoposto ora alla inchiesta pubblica preliminare.

Chiunque fosse interessato può inviare i propri commenti entro il 2 luglio.

Prevenzione incendi, le nuove regole tecniche per distributori e depositi di gas naturale

Ministero Interno
Circ. 18.05.2015

Con la Circolare 18/5/2015 i VVF forniscono le nuove regole tecniche per la redazione dei progetti di prevenzione incendi di impianti di distribuzione di tipo l-gnl, l-gnc e l-gnc/gnl per autotrazione e non

I Vigili del Fuoco hanno pubblicato 2 nuove regole tecniche relative a distributori e depositi di gas naturale:

1. guida tecnica ed atti di indirizzo per la redazione dei progetti di prevenzione incendi relativi ad impianti di distribuzione di tipo L-GNL, L-GNC e L-GNC/GNL per autotrazione;
2. guida tecnica ed atti di indirizzo per la redazione dei progetti di prevenzione incendi relativi ad impianti di alimentazione di gas naturale liquefatto (GNL) con serbatoio criogenico fisso a servizio di impianti di utilizzazione diversi dall'autotrazione;

Le regole si applicano agli impianti di nuova realizzazione e a quelli oggetto di modifiche che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio e hanno lo scopo di:

- minimizzare le cause di rilascio accidentale di gas nonché di incendio e di esplosione;
- limitare, in caso di evento incidentale, danni alle persone;
- limitare, in caso di evento incidentale, danni ad edifici o a locali contigui all'impianto;
- ridurre per quanto possibile la frequenza delle operazioni di riempimento dei serbatoi fissi;
- permettere ai soccorritori di operare in condizioni di sicurezza

Regola tecnica per impianti di distribuzione di tipo L-GNL, L-GNC e L-GNC/GNL per autotrazione

La prima guida si applica agli impianti con serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 50t delle seguenti tipologie:

- impianti di distribuzione di gas naturale compresso (GNC), alimentati da serbatoi fissi di gas naturale liquefatto (GNL), definiti anche come "impianti L-GNC";
- impianti di distribuzione di gas naturale liquefatto (GNL), alimentati da serbatoi fissi di GNL, definiti anche come "impianti L-GNL";
- impianti di distribuzione di GNL e di GNC, alimentati da serbatoi fissi di GNL, definiti anche come "impianti L-GNC/GNL".

Regola tecnica per impianti di alimentazione di gas naturale liquefatto (GNL) a servizio di impianti di utilizzazione diversi dall'autotrazione

La seconda guida tecnica si applica ai depositi di GNL in serbatoi fissi con capacità complessiva non superiore a 50 t, per tutti gli usi, con la sola esclusione delle stazioni di rifornimento di gas naturale per autotrazione.

Prevenzione incendi GNL e definizioni

Nelle guide vengono riportate le definizioni degli elementi principali. Di seguito ne riportiamo alcune:

- gas naturale (GN): fluido combustibile incolore, inodore, costituito da una miscela di idrocarburi, principalmente metano e che può contenere anche etano, propano ed altri idrocarburi. Generalmente può anche includere piccole quantità di gas inerti come l'azoto e l'anidride carbonica e tracce di altri costituenti;
- gas naturale liquefatto (GNL): gas naturale allo stato liquido;
- gas naturale compresso (GNC): gas naturale in forma gassosa a pressione maggiore di quella atmosferica;
- impianto di distribuzione L- GNL: complesso costituito da attrezzature, componenti ed accessori finalizzati alla distribuzione del GNL per autotrazione, alimentato da un serbatoio fisso di GNL, installato in una stazione di rifornimento;
- impianto di distribuzione L-GNC: complesso costituito da attrezzature, componenti ed accessori finalizzati alla distribuzione del GNC per

- autotrazione, alimentato da un serbatoio fisso di GNL, installato in una stazione di rifornimento;
- impianto di distribuzione L-GNC/GNL: complesso costituito da attrezzature, componenti ed accessori finalizzati alla alimentazione di GNL e di GNC per autotrazione, alimentato da un serbatoio fisso di GNL, installato in una stazione di rifornimento;
 - capacità di un serbatoio: volume geometrico interno del serbatoio;
 - capacità utile di un serbatoio: massima capacità del serbatoio utilizzabile in sicurezza e definita dal costruttore;
 - sistema di contenimento: area idonea a contenere una fuoriuscita accidentale di GNL;
 - autocisterna: veicolo idoneo al trasporto di GNL e al rifornimento di un serbatoio fisso;
 - impianto di alimentazione: complesso costituito da attrezzature, componenti ed accessori finalizzati alla alimentazione di GNL ad impianti utilizzatori;

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=13479:vvf5870-2015&catid=6:prassi-amministrativa&Itemid=59

Cordiali saluti.
IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Orazio Spezzani)

